

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
13 Giugno 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

13 Giugno 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 14

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

e. PROPOSTA DI LEGGE “ Istituzione del Registro tumori di popolazione della Regione Campania”Testo Unificato (REG. GEN. NN.130, 145 e 195)

f. PROPOSTA DI LEGGE “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS” Reg. gen. 311 (art.59 Regolamento Interno)

g. PROPOSTA DI LEGGE “Provvedimenti in materia di suoli industriali” Reg. gen. 255

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

c. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Giugno 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 26
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 GIUGNO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge –“ Istituzione del Registro tumori di popolazione della Regione Campania” Testo Unificato (REG. GEN. NN.130, 145 e 195);**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS” – Reg. gen. 311- (art.59 Regolamento Interno);**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Provvedimenti in materia di suoli industriali” - Reg. gen. 255;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE – Passa all’approvazione dei processi verbali n. 21, seduta del Consiglio regionale a. m. del 24.5.2012 e n. 22 seduta Question Time del 24.5.2012. Non essendovi osservazioni li dà per letti e approvati

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

Modifica alla legge regionale 8 febbraio '93 n. 9 “Norme per la valorizzazione del volontariato e regolamentazione dei rapporti regionali ed enti locali” Reg. Gen. n. 325.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Luciano Schifone, assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Modifica della legge regionale 5 gennaio 2011 n. 1, recante Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 “Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” e alla legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 “Norme sul governo del territorio” Reg. Gen. n. 361.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Realizzazione di una piattaforma informatica regionale per promuovere i libri scolastici, informatici, Reg. Gen. 362.

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis, assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

**Seguito dell'esame della proposta di legge -
"Criteri di nomina dei Direttori Generali delle
ASL, AO e IRCCS" - Reg. gen. 311- (art.59
Regolamento Interno)**

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo, ad iniziativa dei Consiglieri regionali: Antonio Valiante, Giuseppe Russo, Rosa D'Amelio e Lucia Esposito.

Ricorda che il provvedimento è ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento Interno e nella seduta del 24 maggio si sono svolte le relazioni ed era iniziata la discussione generale.

Dà la parola al Presidente gruppo PDL, Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede l'inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto 5, riguardante l'Istituzione del Registro tumori.

PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

**Esame della proposta di legge - "Istituzione del
Registro tumori di popolazione della Regione
Campania" Testo Unificato (REG. GEN.
NN.130, 145 e 195)**

PRESIDENTE - Comunica che la V Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 12 giugno, ha riformulato il testo, in accordo con il competente Assessorato alla Sanità e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Concede la parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo, che ha chiesto di intervenire.

CAPUTO, PD - A chiarimento del comunicato stampa, ove sono riportate affermazioni non veritiere, precisa che nel dicembre 2010 insieme ad altri Consiglieri regionali presentò la proposta di legge per l'istituzione del Registro tumori più volte fu sollecitata l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori consiliari ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno.

Ritiene che da parte del Consiglio regionale non vi sia stata mai la volontà di esaminare il provvedimento fino a che sono state formulate altri testi di legge che allo stato non hanno colto le vere finalità istitutive del Registro tumori.

Ritiene che il Registro tumori così com'è formulato dalla Commissione bada molto all'aspetto organizzativo della trasmissione dei dati, creando una sovrastruttura abnorme e inutile, che arreca costi aggiuntivi alla sanità campana, trascurando le modalità circa la realizzazione dello stesso.

Afferma che gli emendamenti da lui presentati non sono per nulla ostruzionistici e si dichiara disponibile a trovare una soluzione: ritirarli tutti o esaminarli singolarmente poiché alcuni riportano l'argomento nella vera accezione originaria.

PRESIDENTE - Dà la parola al Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano, che lo illustra.

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente - A chiarimento della incomprensione sorte con il Consigliere regionale, Nicola Caputo, afferma che il testo di legge è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

stato più volte condiviso da tutti in Commissione e lo stesso approvato all'unanimità.

Si compiace per il laborioso e sinergico lavoro svolto nella Commissione Sanità e dopo una puntuale e dettagliata esposizione delle finalità programmatiche del testo legislativo in esame ribadisce che la Regione Campania si dota di uno strumento unico e valido per lo studio e l'analisi sull'impatto ambientale, sull'incidenza delle varie patologie oncologiche che si manifestano in Campania.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Afferma che il Partito Democratico ha più volte manifestato la volontà di approvare il testo di legge in esame.

Ritiene che gli emendamenti presentati dal Consigliere regionale, Nicola Caputo dovevano essere discussi in Commissione, certamente vi è stata una disattenzione che al momento può essere rimediata in Aula. In qualità di Presidente del Gruppo PD, chiede una breve sospensione dei lavori.

PRESIDENTE – Prende atto e sospende i lavori per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 11.46 riprende alle ore 12.24.

PRESIDENTE – Riprende i lavori del Consiglio. Dà inizio alla discussione generale concedendo la parola al Consigliere regionale Giovanni Baldi, iscritto a parlare.

BALDI, PDL – Rivolge un plauso alla Commissione Sanità e in particolare al Presidente, Michele Schiano, che ha determinato la realizzazione, indispensabile, di un testo normativo riguardante l'istituzione del Registro tumori, da tempo atteso.

Reputa che l'adozione del Registro Tumori sia uno strumento rilevante per gli studi epidemiologici, che darà avvio ai meccanismi di prevenzione per la salute pubblica, attraverso lo studio delle cause delle patologie neoplastiche.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Evidenzia che il Registro tumori, oltre a raccogliere dati riguardanti la patologia neoplastica, offre informazioni sulla incidenza e sulla frequenza di determinate patologie tumorali nei singoli territori. I dati raccolti diventano indicatori di estrema utilità per quanto riguarda la diagnosi, la terapia, la qualità dei servizi sanitari offerti e il reale fabbisogno nell'ambito delle A.S.L..

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Evidenzia alcuni aspetti innovativi contenuti nella proposta di legge, quali: il coinvolgimento dei Comuni che dovranno attivare la cosiddetta "particella censimentale ISTAT", che unisce il dato sanitario del paziente allo specifico sub territorio di residenza dell'ammalato; altro aspetto è quello di attuare lo studio epidemiologico su quei territori più contaminati dall'inquinamento ambientale, finalizzato ad analizzare l'impatto ambientale sull'incidenza della patologia tumorale; altra innovazione è la comunicazione dei dati di inquinamento ambientale che vengono inviati alla banca dati dell'ARPAC.

Rileva che i dati raccolti dal Registro Tumori regionale saranno integrati con i dati del Registro nazionale, che consentirà, nei casi di tumore di natura professionale, di realizzare progetti di ricerca scientifica condivisi a livello regionale e nazionale su tutte le tipologie di esposizione a fattori di rischio.

PETRONE, PD – Ringrazia tutti quelli che hanno lavorato alla stesura del testo di legge, perché consente a operare azioni mirate volte alla cura e alla prevenzione dei cittadini campani.

CONSOLI, UDC – Afferma che con l'adozione del Registro tumori si colma un vuoto normativo e al tempo stesso diventa uno strumento essenziale per lo studio delle malattie, non solo dal punto di vista statistico, ma soprattutto per monitorare l'andamento della malattia e a specificarne, con il conseguente studio ambientale, la tipologia della malattia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

legata ai singoli territori circa gli insediamenti nocivi.

MUCCIOLO, PSE – Riconosce l’egregio lavoro svolto dalla Commissione Sanità, che ha trovato la giusta sintesi su una tematica molto complessa. Auspica per il futuro che tale sinergia d’intenti si possa ripetere su tante altre problematiche che affliggono la Regione Campania.

Dichiara il voto favorevole del Gruppo Socialista.

LONARDO, UDEUR – Afferma che il Registro Tumori, così com’è stato redatto dalla Commissione Sanità, darà certamente ottimi risultati.

Ritiene importante che periodicamente siano monitorati i risultati raggiunti e darne ampia diffusione, affinché questi possano essere oggetto di studio da parte delle Istituzioni preposte a intervenire con azioni di bonifica nei territori inquinati.

PRESIDENTE – Comunica che di intesa con il Consigliere regionale, Nicola Caputo, firmatario degli emendamenti e il Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano, si è deciso di procedere con la elencazione dei singoli emendamenti e decidere al momento quali discutere e quali ritirare.

Passa all’esame dell’emendamento 1.1, e concede la parola al Presidente V Commissione permanente, Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente Sanità – Informa che molti degli emendamenti presentati dal Consigliere regionale, Nicola Caputo, sono già inseriti nel testo di legge. Rende noto che per gli altri emendamenti si è convenuto di ritirarli, salvo che per l’emendamento 1.1, può essere recepito perché rafforza le finalità del testo normativo.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento 1.1/Caputo.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che il sub emendamento 2.1 è ritirato e, quindi, pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 2.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l’emendamento 3.1 è ritirato e pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 3.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 4.1, 4.2 e 4.3 sono ritirati. Pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 4.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 5.1, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6 sono ritirati. Dà la parola al Consigliere regionale, Anita Sala, firmataria dell’emendamento 5.2, di illustrarlo.

SALA, IDV – Afferma che l’emendamento 5.2 stabilisce l’inserimento di un membro della Società Scientifica Internazionale, “Medici per l’Ambiente”, alle riunioni del Tavolo Tecnico Scientifico.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento 5.2.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 5.

Il Consiglio approva all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Giugno 2012

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3 sono ritirati e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 7.1 è ritirato. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 9.1, 9.2 e 9.3, sono ritirati e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Informa che gli emendamenti 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, sono ritirati. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 11.1 e 11.2 sono ritirati .
Pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Passa all'articolo 12, e comunica che è stato presentato dal Consigliere regionale, Anita Sala, l'emendamento 12.1.

SALA, IDV – Dichiaro di ritirare l'emendamento 12.1

PRESIDENTE – Informa che gli emendamenti: 12.1, 12.3 e 12.4, sono ritirati. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 13.2, 13.3, 13.4 e 13.5, sono ritirati e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 14.1 è ritirato e pone in votazione per alzata di mano l'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 15.1 è ritirato. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 16.1 è ritirato e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 16,

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17 “dichiarazioni di urgenza”.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico, il Testo unificato iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno, Reg. Gen. nn. 130, 145 e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

195 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	54
Votanti	54
Astenuti	00
Favorevoli	54
Contrari	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà la parola al Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare permanente – Rivolge un ringraziamento particolare al Consigliere regionale, Nicola Caputo, per la sensibilità dimostrata nel ritiro degli emendamenti.

Ringrazia, inoltre, tutti i componenti della V Commissione Sanità e i Presidenti dei gruppi consiliari, che hanno consentito la realizzazione di un Testo legislativo di grande rilievo.

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno.

**Criteri di nomina dei Direttori Generali delle
A.S.L. e delle Aziende Ospedaliere
Reg. Gen. 311, Art. 59 del Regolamento
Interno.**

PRESIDENTE – Ricorda che nella seduta del 6 giugno scorso, sull'argomento si è già svolto e completato il dibattito generale, pertanto passa all'esame dell'articolato.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Riferisce che l'emendamento 1.4 stabilisce i criteri di nomina dei componenti della commissione preposta alla valutazione dei titoli degli aspiranti alla nomina di Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie. La Commissione sarà composta di cinque membri dei quali tre scelti a sorteggio tra coloro che sono stati segnalati dai Presidi delle Università, un rappresentante dell' AGE.NA.R. e un Dirigente

regionale che abbia competenza della Sanità regionale.

Ritiene che le modalità di scelta dei componenti che formeranno la Commissione saranno garanzia di trasparenza.

VALIANTE A. PD – Nello specifico, poiché la Commissione esterna deve garantire l'imparzialità nella valutazione dei titoli e la neutralità in rapporto all'incarico da conferire, reputa opportuno integrare un rappresentante dell'Age.na.R. e che il previsto Dirigente regionale svolga solo funzioni di supporto amministrativo.

SCHIANO, Presidente V Commissione – Ritiene che con l'emendamento di cui è firmatario unitamente al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, si sia trovato il giusto equilibrio e aver proposto il sorteggio, per il recepimento delle figure professionali indicate dalle Università, sia segno di massima trasparenza.

Ritiene che l'emendamento 1.4 possa essere votato all'unanimità dal Consiglio regionale, al di là del subemendamento.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Ritiene che le considerazioni evidenziate dal Consigliere regionale, Antonio Valiante, siano frutto di una valutazione che ogni forza politica dovrebbe fare. Crede che nella gestione della Sanità, l'intermediazione politica in passato molto spesso abbia deciso non per il più bravo, ma per il più fedele, il più funzionale ai calcoli e alle ambizioni del partito. Per questi motivi il suo Gruppo si è aperto al confronto, ha riflettuto ed ha cercato di fare in modo che negli assetti della Sanità campana la politica svolgesse il suo ruolo favorendo esclusivamente il merito e le capacità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente – Adeguandosi alle considerazioni espresse dal Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo e affinché sia trasparenza ed equilibrio, ritiene che sia opportuno che la Commissione di valutazione sia formata da un rappresentante dell'AGE.NA.S., da un rappresentante dell'Avvocatura regionale e dai tre esperti sorteggiati.

PRESIDENTE – Attese le circostanze, sospende i lavori consiliari per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 13.20, riprende alle ore 13.23.

PRESIDENTE – Riprende i lavori del Consiglio e concede la parola al Consigliere regionale, Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente – Ribadisce, quanto già riportato nel sub emendamento, che la Commissione di valutazione sarà composta da un componente dell'AGE.NA.R., da un componente dell'Avvocatura e da tre esperti che verranno scelti a sorteggio.

AVETA, Gruppo Misto – Onde fugare legittime perplessità, chiede che sia chiarito chi sarà preposto al sorteggio.

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente – A chiarimento dell'interrogativo posto dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, riferisce che a breve sarà sottoposto alla valutazione dell'Aula il Regolamento formulato dalla Giunta regionale con le relative modalità e procedure.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Chiede che la votazione del sub emendamento avvenga per parti separate o che venga ritirato dal Consigliere regionale, Antonio Valiante, poiché il primo comma del comma 5, confligge con la normativa nazionale in quanto va

ad incidere sulla nomina delle Aziende Universitarie.

VALIANTE A., PD – Accetta la composizione della Commissione di valutazione così come indicata dal Presidente Schiano e si dichiara disponibile al ritiro del comma 5, del subemendamento, sempre che il restante resti invariato.

PRESIDENTE – Invita il Consigliere regionale, Antonio Valiante, a dare lettura dell'ultima stesura del sub emendamento.

VALIANTE A.PD – Dà lettura del subemendamento: «*Fino all'approvazione del disciplinare – perché dopo approvato, la Giunta propone un disciplinare al Consiglio che deve votarlo con maggioranza qualificata – una nomina dei Direttori Generali è comunque disposta tra le persone iscritte nell'elenco di cui al comma 1*».

Inoltre, dichiara che ha aggiunto: «*che decadono dopo sessanta giorni dalla pubblicazione del disciplinare*», ovvero, i Commissari sostituiti dopo aver pubblicato il disciplinare vengono rinominati secondo i criteri della normativa anzidetta

PRESIDENTE – Comunica che il primo comma al comma 5, è ritirato.

Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.4 così come subemendato.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1 e 2.

Il Consiglio approva all'unanimità . .

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico, il punto 3 all'ordine del giorno, registro generale n 311, (art. 9 del Regolamento interno) e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	44
Votanti	44
Astenuti	02
Favorevoli	42
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 4 all'ordine del giorno.

**Proposta di Legge “Provvedimento in Materia
di suolo industriale.”
Reg. Gen. 255.**

PRESIDENTE - Comunica che le Commissioni III e IV nella seduta congiunta del 22 maggio hanno deciso di riferire favorevolmente in Aula designando quale relatore il Consigliere regionale, Pietro Foglia ed il Consigliere regionale, Rosa D'Amelio rispettivamente per la maggioranza e minoranza. Nella seduta del 6 giugno si è deciso di rinviare alla seduta successiva l'esame del provvedimento. I relatori hanno relazionato in merito ed è stata già svolta la discussione generale, pertanto, ritiene opportuno passare direttamente alla votazione della proposta di legge.

Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Fa notare che in assenza dell'Assessore alle attività produttive e dell'Assessore all'Edilizia pubblica ed abitativa, Marcello Taglialatela, si può o approvare il provvedimento così come licenziato dalla Commissione, o rimandare l'argomento alla prossima seduta consiliare.

PRESIDENTE – Comunica che vi è la proposta di rinvio del Presidente del gruppo P.D.L., Fulvio Martusciello, sulla quale si interviene uno a favore e uno contro.

Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio.

D'AMELIO, PD – Dichiaro di non essere d'accordo a nuovi rinvii, poiché nell'ultima Commissione congiunta il provvedimento in esame è stato approvato all'unanimità. La questione si pone solo su un solo articolo che tra l'altro è inserito in una legge già vigente, pertanto, ritiene che il provvedimento legislativo in esame possa essere approvato

Reputa che non sia utile prolungare ulteriormente i tempi in considerazione dell'esigenza degli industriali che da tempo attendono lo sblocco delle predette Aree.

PRESIDENTE – Informa che il Consigliere regionale Rosa D'Amelio, ha espresso parere contrario alla proposta del Presidente del Gruppo PDL, Fulvio Martusciello.

Concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia.

FOGLIA, UDC – Visto la presenza in Aula dell'Assessore, Marcello Taglialatela, ritiene che la motivazione data per l'assenza dell'Assessore, Sergio Vetrella, non costituisce nessun ostacolo all'approvazione dei singoli articoli, così come previsto.

DE SIANO, Presidente IV Commissione permanente – Per giungere a una soluzione condivisa da tutti, comunica che vi è l'emendamento che prevede la proroga del Piano Casa a diciotto mesi e che, con l'accordo dell'Assessore Taglialatela e dei firmatari, propone di presentare un sub emendamento che prevede, invece, la proroga del Piano Casa a sei mesi. Procedere, quindi, in tempi brevi alla votazione dell'emendamento e della proposta di legge di legge.

PRESIDENTE – Ricorda che vi è la proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello e che se la ritira si può essere favorevole a ciò che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Giugno 2012**

proponeva il Presidente della IV Commissione Consiliare, Domenico De Siano.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Si dichiara d'accordo alla proposta del Presidente della IV Commissione, Domenico De Siano.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e comunica che vi è l'emendamento 1.5 a firma del Consigliere regionale, Giovanni Baldi.

BALDI, PDL – Dà lettura dell'emendamento: all'articolo 10 bis comma 1, sostituire la parola «concessione» con la parola «assegnazione».

FOGLIA, UDC – Spiega che «assegnare» significa solo individuare l'area ed assegnarla al soggetto che ne ha fatto richiesta, per poi formalizzare l'assegnazione con la «concessione» dell'area.

Ritiene che dal punto di vista giuridico non si coglie la differenza, per cui invita il Presidente Baldi al ritiro dell'emendamento.

BALDI, Presidente IV Commissione permanente – Dopo le considerazioni del Consigliere regionale, Pietro Foglia, dichiara di ritirare l'emendamento 1.5.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 1.1, a firma dei Consiglieri regionali, Angelo Consoli e Carmine Mocerino. Dà la parola al Consigliere regionale, Angelo Consoli, che lo illustra.

CONSOLI, UDC – Afferma che l'emendamento mira alla tutela dei livelli occupazionali preesistenti che all'atto della concessione dei suoli possono essere compromessi.

Per tale motivo, propone all'articolo 1, comma 2, dopo la parola «atti» di aggiungere *«fermo restando, in caso di attività compatibili, la salvaguardia dei livelli occupazionali preesistenti alla concessione dell'attività prevedendo, se necessario, corsi di formazione professionale per la qualificazione della manodopera per le attività subentranti»*.

PRESIDENTE – Dichiara di condividere il fine, ma afferma che poiché l'emendamento non è stato sottoposto alla verifica della norma finanziaria, va dichiarato inammissibile.

CONSOLI, UDC – Ribadisce che l'onere finanziario dell'emendamento è del tutto relativo,

che i corsi di formazione professionale possono essere anche a carico dell'azienda e che il tutto rientrerebbe nell'ambito degli accordi con l'imprenditore.

PRESIDENTE – Ribadisce che l'emendamento 1.1 va modificato altrimenti lo dichiara inammissibile, e passa all'esame dell'emendamento 1.6, a firma del Consigliere regionale, Giovanni Baldi.

BALDI, PDL – Ritiene che all'articolo 10 bis, comma 3, dopo la parola *«imprenditoriale»* vada aggiunta la seguente frase *«comunque soggetta al parere positivo espresso dall'Asi competente sulla base del piano industriale»*.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Riprende l'esame dell'emendamento 1.1, a firma del Consigliere regionale, Domenico De Siano.

DE SIANO PDL – Afferma che la proroga della legge sul «Piano Casa» dai 18 mesi è stata abbassata a sei mesi, pertanto, ritiene che se vi è la necessità di un sub emendamento tecnico che al momento sarà formulato, oppure modificarlo nella parte così come segue: *«Sono abilitati ad acquisire i suoli...»* è sostituito con *«Non hanno la facoltà di acquisire i suoli gli stabilimenti industriali o artigianali ivi realizzati»*.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1, a firma del Consigliere regionale, Domenico De Siano, riformulato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Con consequenzialità pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.4, a firma dei Consiglieri regionali, Domenico De Siano, Pietro Foglia e Rosa D'Amelio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Giugno 2012

PRESIDENTE – Passa all'emendamento T.1, di modifica al titolo.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede che l'Assessore, Marcello Tagliatela, relazioni sui risultati ottenuti dalla legge sul "Piano Casa", sul perché viene prorogata, sic et simpliciter, anziché fornire modificazioni utili a risolvere le eventuali criticità sorte nell'applicazione della stessa.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore, Marcello Tagliatela.

TALIALATELA, Assessore all'Urbanistica – Riferisce che nel corso dei 18 mesi gran parte delle norme contenute nella legge regionale sono state determinate come normativa nazionale attraverso l'emanazione del "Decreto Legge del 13 maggio 2011, n. 70..

Nel caso specifico, afferma che la proposta di proroga riguarda limitatamente solo l'articolo 7, nel quale sono compresi gli interventi di recupero delle cosiddette aree degradate e gli interventi di delocalizzazione delle industrie inquinanti. Si chiede la proroga di solo sei mesi perché convinti che il Consiglio regionale sia nelle condizioni di trasformare la legge a tempo determinato in una legge a regime.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento T.1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere regionale Corrado Gabriele e il gruppo IDV

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Angelo Consoli sull'ordine dei lavori.

CONSOLI, UDC – richiamando l'emendamento 1.1, circa la questione dei corsi di formazione professionale, chiede che vengano tolte, se è possibile, le parole "*prevedendo, se necessario, corsi di formazione professionali per la riqualificazione della manodopera per le attività subentranti*" lasciando la prima parte dell'emendamento.

PRESIDENTE – Ritiene che se si vota l'emendamento fino alle parole "*delle attività*" si può votarlo.

Dà la parola al Consigliere regionale, Domenico De Siano.

DE SIANO PDL – Riferisce l'esito della discussione tenutasi in Commissione, che all'unanimità, tranne il voto del Consigliere regionale, Angelo Consoli, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento così come riformulato dalla Presidenza della IV Commissione permanente.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Fa notare che l'emendamento 1.0.1 è coincidente con l'emendamento 1.0.2.

Passa all'esame dell'emendamento 1.0.1 e concede la parola al Consigliere regionale Raffaele Topo, che ha chiesto intervenire con riferimento all'intervento dell'Assessore Marcello Tagliatela

TOPO, PD – Evidenzia in modo puntuale le criticità del Piano Casa che nel corso degli ultimi 18 mesi non ha trovato concreta applicazione della legge.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo aggiuntivo 1.0.1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'Italia dei Valori.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo aggiuntivo che diventa articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità .

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Giugno 2012

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale l'intera proposta di legge, ai sensi del comma 4 della articolo 64 del R.I., con il sistema di voto elettronico

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Astenuti	00
Favorevoli	43
Contrari	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno a firma dei Presidenti dei gruppi e dà lettura del dispositivo finale: Il Consiglio regionale impegna la Giunta Regionale a muovere i passi opportuni con i Parlamentari della Campania affinché dall'eventuale acquisto del termovalorizzatore di Acerra vengano reperiti finanziamenti diversi dal Fondo Sviluppo in questione e che non aggravino i già ristretti parametri di calcolo del Patto di Stabilità anche attivando un'eventuale rateizzazione. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Nel precisare che si è giunti all'orario previsto per la chiusura dei lavori consiliari, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.12.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

13 giugno 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 26
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 GIUGNO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge –“ Istituzione del Registro tumori di popolazione della Regione Campania” Testo Unificato (REG. GEN. NN.130, 145 e 195);**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS” – Reg. gen. 311- (art.59 Regolamento Interno);**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Provvedimenti in materia di suoli industriali” - Reg. gen. 255;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE – Processo verbale n. 21 della seduta di Consiglio regionale a.m. del 24.05.2012. Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Seduta di Consiglio regionale Question Time del 24.05.2012 n. 22

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
Modifica alla legge regionale 8 febbraio ’93 n. 9 “Norme per la valorizzazione del volontariato e regolamentazione dei rapporti regionali ed Enti Locali” Reg. Gen. n. 325.
Ad iniziativa del Consigliere Schifone, assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Modifica della legge regionale 5 gennaio 2011 n. 1, recante Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 “Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” e alla legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 “Norme sul governo del territorio” Reg. Gen. n. 361.

Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante, assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Realizzazione di una piattaforma informatica regionale per promuovere i libri scolastici, informatici, Reg. Gen. 362.

Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e De Flaviis, assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012****Così resta stabilito.**

PRESIDENTE - Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Seguito dell'esame della proposta di legge - "Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS" - Reg. gen. 311- (art.59 Regolamento Interno) ad iniziativa dei consiglieri: Valiante, Russo, D'Amelio ed Esposito.

Ricordo che il provvedimento è ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento Interno e nella seduta del 24 maggio si sono svolte le relazioni ed era iniziata la discussione generale.

La parola al Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Chiedo l'inversione con il punto 5 per poter, eventualmente, affrontare prima l'argomento del Registro tumori.

PRESIDENTE - Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, che diventa terzo.

Esame della proposta di legge - "Istituzione del Registro tumori di popolazione della Regione Campania" Testo Unificato (REG. GEN. NN.130, 145 e 195)

PRESIDENTE - La V Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 12 giugno, ha riformulato il testo, in accordo con il competente

assessorato e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Concedo la parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD) - Leggo un comunicato imbarazzante da parte del Consigliere Martusciello che non si è mai interessato del registro dei tumori in questa Regione, ma che in considerazione del fatto che si è acceso qualche riflettore grazie ai "grillini", ritiene di dover fare sponda mediatica a questo gruppo di persone.

Ho presentato una proposta di legge sul registro dei tumori nel dicembre 2010 insieme ad altri Consiglieri regionali, tra cui Casillo; nel febbraio 2011 e altre volte, ho chiesto che il registro dei tumori fosse messo all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 59.

Questo Consiglio regionale non ha mai voluto discutere di quest'argomento, fino a quando si è deciso di attendere altre proposte di legge che con il registro dei tumori in se hanno poco a che fare come il testo che ci accingiamo a votare oggi in Aula.

Il registro dei tumori, così come previsto da questa proposta di legge che è uscita dalla Commissione, lo definirei il registro telematico dei tumori, si bada molto all'aspetto organizzativo della trasmissione dei dati, creando una sovrastruttura abnorme ed inutile, quindi, ulteriori costi per la sanità campana indipendentemente dalla precisazione di come questo registro debba essere realizzato.

A scanso di equivoci vorrei invitare il Capogruppo Martusciello e gli altri Consiglieri che si sono interessati di quest'argomento, a non considerare, assolutamente, gli emendamenti ostruzionistici, non lo sono; se ritenete, ritiro tutti gli emendamenti, discutiamo e approviamo il registro dei tumori che ha voluto la Commissione Sanità, però, ritengo che anche in questo caso dobbiamo evitare le fughe in avanti.

Questo è il secondo Consiglio regionale in cui le regole vengono soprafatte.

Ieri la Commissione Sanità si è riunita ed ha licenziato il testo di legge alle ore 15.00, peraltro modificandolo. Sono disponibile a trovare una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

soluzione, è una legge importante per la Regione Campania, non ci sono emendamenti ostruzionistici, ci sono emendamenti che cercano di riportare la questione al punto di vista originale. Possiamo organizzarci senza problemi, discutendo emendamento su emendamento, cercando di fare una cernita degli stessi, ma non c'è nessun intento ostruzionistico nei miei emendamenti.

PRESIDENTE – Questa Presidenza del consiglio si è sempre regolata in questo modo: Quando c'è l'accordo di tutta l'Aula, si può andare anche in deroga a certe questioni, però, se mi viene posta una questione formale, io e la Presidenza non abbiamo nessun tipo di problema a far rispettare, in maniera rigida, quelle che sono le regole.

Passiamo la parola al Presidente Schiano per la relazione sulla proposta di legge.

SCHIANO (PDL) – Non ho ascoltato l'intervento dell'onorevole Caputo perché sono giunto in Aula in ritardo, però, prima di intervenire sulla legge voglio fare una precisazione che è d'obbligo ed importante.

Ho invitato spesso l'onorevole Caputo al confronto in Commissione Sanità, questo non è accaduto, certamente non per volontà mia personale, neanche della Commissione.

Arriviamo in Aula ad approvare una legge che, secondo me, è una legge importante per questa Regione Campania, è una legge che giunge in Aula dopo aver avuto l'approvazione all'unanimità della Commissione Sanità, dopo aver avuto il parere della Commissione Bilancio, dopo che si sono svolti innumerevoli confronti, anche attraverso audizioni; si sta arrivando, oggi, ad un'approvazione di una legge che non esagero se definisco storica, perché probabilmente arriviamo in Regione Campania ad approvare il registro tumori che è un segno di altissima civiltà che, sicuramente, pone questa Regione Campania a livello delle altre Regioni italiane, se non addirittura alla pari o al di sopra delle altre regioni italiane.

Invito i consiglieri regionali, come abbiamo fatto all'interno della Commissione facendo un lavoro che si protrae da circa 8 mesi, ad arrivare

all'approvazione di questo registro regionale dei tumori, quindi, di questa legge in Regione Campania. E' una urgente scelta politica per la sanità regionale, quella che ci impone e ci porta alla realizzazione di questo registro dei tumori per l'intera Regione Campania.

PRESIDENTE – Silenzio in Aula!

SCHIANO (PDL) – Quest'Aula, nella sua interezza, non riesce a capire che probabilmente stiamo prestando il fianco a chi, fuori da quest'Aula, tenta di potersi fare cavallo di battaglia di questo registro e di queste leggi sul registro dei tumori, poi ci lamentiamo dell'antipolitica che ci sta ammazzando, se non addirittura, rischiare di spazzare via i partiti classici. Invito tutti al confronto, al di là di tutto, alla serenità.

Sono mortificato quando da Presidente della Commissione Sanità ho tentato – chi interverrà me ne dovrà dare atto – in ogni istante di ricercare il confronto per portare, in modo assoluto, alla determinazione di questa legge, ma mai con la prevaricazione di arrogarmi il diritto di maggioranza, bensì sempre pensando e portando avanti un ragionamento che andava nell'interesse dei nostri concittadini che era, appunto, questa legge importantissima al punto tale che tutti, al di là del colore politico, tentano di farsi carico, addirittura di portarsi all'esterno dicendo che se arriviamo in Aula ad approvare questa legge è perché c'è stata spinta dall'esterno di quest'Aula. Non è così! Ci stiamo lavorando da 9 mesi.

Mi dispiace per l'onorevole Caputo, non è così! E' una nota stonata, ho invitato più volte l'onorevole Caputo a confrontarsi, non lo ha mai fatto, a volte per un motivo, a volte per un altro; probabilmente la sua intenzione era portarsi in Aula per fare ostruzionismo.

La legge l'abbiamo condivisa, non una sola volta, l'abbiamo condivisa in più riprese nella Commissione Sanità, e concordemente l'abbiamo approvata all'unanimità, quindi, per questo motivo dico che è giusto che arriviamo, definitivamente, ad approvare questa legge in Regione Campania.

E' una scelta di politica sanitaria regionale che impone la realizzazione di questo potenziamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

del registro dei tumori, come tutti voi ben sapete, viviamo la presenza del registro dei tumori solo nella Provincia di Salerno, nell'ex Napoli 4, e nella Provincia di Caserta stava partendo il registro dei tumori. In particolare, per le prevalenti finalità programmatiche del registro dei tumori, si pone l'analisi dell'impatto dell'ambiente sull'incidenza delle patologie oncologiche attraverso un'indagine approfondita e mirata.

PRESIDENTE – Se avete qualche difficoltà chiedete la sospensione. Non è questo il modo di fare una discussione in Aula, mentre il Presidente sta facendo la relazione generale.

SCHIANO (PDL) – Vengo a completare la descrizione per riprendere la parola dopo che gli altri colleghi hanno voluto, sicuramente, dare il loro apporto.

Il nuovo registro dei tumori deve essere caratterizzato da un'estensione territoriale regionale con struttura articolata su base provinciale attraverso idonee postazioni informatiche dislocate per le 7 A.S.L. campane secondo protocolli validati, in grado di assicurare univocità di metodi per il rilevamento, l'elaborazione e la valutazione scientifica dei dati sanitari degli ammalati di patologie tumorali residenti in Regione Campania. In generale, il campo dell'osservazione epidemiologica del registro dei tumori delle popolazioni, si rifà a ciò che attiene ai dati sanitari relativi ad una data casistica, non è in alcun modo preselezionata, quindi si riflette la reale condizione di una specifica porzione di territorio, rappresentando, per l'appunto, un modello statistico che include tutte le fasce d'età e tutti gli strati sociali. Per quanto concerne le aree di popolazioni non coperte dal registro dei tumori, si procede ancora per stime e statistiche, a partire dai soli dati di mortalità Istat del tutto inidonee a rappresentare le effettive incidenze e l'eventuale trend in aumento dei tumori di popolazioni.

Il registro dei tumori di popolazioni, fornisce informazioni epidemiologiche determinanti per rilevare l'andamento, in un determinato territorio, della patologia oncologica sotto forma di dati

conseguenti all'analisi delle incidenze neoplastiche globale ed all'analisi delle singole neoplasie, dati di carico assistenziali, conseguenti al calcolo della prevalenza di alcune neoplasie rispetto ad altre, dati di esito delle misure attivate dalla sanità pubblica in campo oncologico mediante il calcolo della sopravvivenza e della mortalità. Le informazioni derivanti dal registro dei tumori delle popolazioni, rappresentano uno strumento tecnico validato per verificare, ad esempio, sul periodo medio lungo di osservazione, l'idoneità e l'efficacia dei programmi di screening oncologici. Quanto alle valutazioni scientifiche per l'accertamento dell'impatto in termini di presunta compromissione della salute umana, della convivenza forzata tra uomo ed impianti di trattamento rifiuti, quindi, linee elettriche ad alta tensione o ripetitori di onde elettromagnetiche, va rilevato che, le risultanze scientifiche emergenti dalle tabelle ufficiali del registro dei tumori circa l'andamento spaziale e temporale della patologia oncologica, si sono dimostrate un'insostituibile parametro di riferimento al fine del raggiungimento della prova sull'eventuale nesso causale tra esposizione alla fonte contaminante e malattia tumorale, in quanto, la caratteristica tipo del registro dei tumori di popolazioni, è quella di realizzare una raccolta dati degli ammalati sul lungo periodo, legata alla residenza anagrafica del malato, atteso che le principali fonti da cui provengono le informazioni della raccolta del registro dei tumori sono le schede di dimissioni ospedaliere, gli archivi di anatomia e citologia patologiche, le cartelle cliniche. Occorre evidenziare che la disciplina di queste determinanti fonti di flussi informativi sui dati sanitari, ha permesso di stabilire, in linea di principio, che l'incidenza dei tumori in Italia è in crescita e che la sopravvivenza è migliorata, ancora rilevante risulta l'incidenza delle disuguaglianze socio economiche tra nord e sud, in riferimento all'accesso ad adeguati ed efficaci percorsi terapeutici per il trattamento della patologia oncologica.

Per queste cose e condizioni, soprattutto per queste risultanze, ritengo che oggi è importante

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

proseguire ed andare avanti all'approvazione del registro dei tumori.

Vi ringrazio e mi riservo di prendere la parola

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori, la parola al Consigliere Russo.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) - Penso che sarebbe sbagliato dividersi tra i buoni e i cattivi, tra chi vuole il Registro dei tumori e chi non lo vuole, penso che il PD abbia dato già una prova considerevole e consistente.

La nostra volontà è che oggi si approvi questo importante disegno di legge, ovviamente, lo si approvi senza banalizzare il contributo che intendono dare altri, chiunque esso sia, senza dare motivazioni che alludano ad un ostruzionismo che non c'è.

Penso che gli emendamenti che ha presentato il Consigliere Caputo ieri andassero, in qualche modo, discussi in Commissione, se non è stato fatto penso che sia stata una disattenzione a cui occorrerà porre riparo oggi.

Penso che se c'è un contributo che intende, in qualche modo, fornire un ulteriore miglioramento a questo testo, a prescindere, non dobbiamo escludere niente, vi ho già dichiarato la volontà del PD e credo che i membri del PD che hanno lavorato in Commissione abbiano dato un contributo importante e significativo, oltre che a dare una spinta affinché il disegno di legge venisse discusso ed approvato oggi in Aula.

Penso che se c'è stata una disattenzione, se c'è stata, in qualche modo, qualche leggerezza, questa può benissimo essere recuperata oggi e chiedo, quindi, all'Aula, a nome del PD, dieci minuti di sospensione.

PRESIDENTE – Sospendiamo i lavori per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 11.46 riprende alle ore 12.24.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio. Iniziamo la discussione generale.

BALDI (PDL) – Signor Presidente voglio dare il mio plauso alla Commissione ed in particolare al Presidente, che ha dato un contributo importante per una legge che si aspettava da tempo: quella di un registro sui tumori nella nostra Regione. Diceva il Dottore Schiano che il registro era in capo prima alle Provincie, ricordiamo prima la Provincia di Salerno, che aveva istituito il registro tumori da circa dieci anni e poi anche l'ASL Napoli 4 con diversi studi sulle neoplasie. E' una legge quindi importantissima, di cui la Regione Campania si munisce in questo momento perché, oltre a quelle che, poi, sono le finalità di raccolta e di rielaborazione, di registrazione di dati, di strumenti di consultazione, di supporto per i piani regionali, la cosa più importante è che si attua uno strumento per gli studi epidemiologici. Stiamo parlando di una legge importante che darà impulso soprattutto ai meccanismi di prevenzione sulla salute pubblica, perciò dobbiamo essere un po' più presenti. Chiedo ai Consiglieri più attenzione. Parliamo, quindi, di strumenti per gli studi epidemiologici, soprattutto finalizzati all'analisi dell'impatto ambientale sulla incidenza della patologia oncologica. Oggi nessuno può dire quali sono le cause certe delle neoplasie, ma certamente sono delle cause multifattoriali. Tra queste c'è l'inquinamento atmosferico, con tutti i vari tipi di inquinamento, smog e quanto altro; abbiamo una situazione negativa dell'ambiente in genere. Oltre poi ad andare a studiare quelle che sono le matrici ambientali, ed anche su questo, poi, c'è molto da discutere, ciò costituisce un registro a valenza Regionale dove alle ASL ritorna la competenza e soprattutto ai dipartimenti di prevenzione, ai servizi di epidemiologia di igiene e sanità pubblica, che avranno la gestione dei registri dei tumori in supporto con la Provincia; naturalmente la Provincia perde un poco quella che era la sua priorità, dati i precedenti registri che si avevano sia a Salerno, sia a Napoli. Ma, è pur giusto che la titolarità venga data a quelli che sono i dipartimenti di prevenzione delle ASL. Con questo noi abbiamo la possibilità poi di avere dei flussi e naturalmente dei dati che sono indispensabili per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

quelle che sono le campagne di screening oncologiche. Noi sappiamo che oggi abbiamo delle campagne che vengono finanziate con i fondi CIPE del Governo, campagne di screening oncologici, che sono importanti per la prevenzione delle malattie neoplastiche. Approvando questa legge diamo un aiuto alla popolazione della Regione Campania per avere ancora più possibilità di scoprire le cause e naturalmente di andare a ridurre quelle che sono le malattie neoplastiche sui territori. Mi complimento ancora con la Commissione e con il Presidente che hanno lavorato per circa otto mesi sul testo che sarà certamente votato all'unanimità.

PRESIDENTE – La parola al capo gruppo Italia dei valori Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Grazie Presidente. Signori colleghi, penso che oggi stiamo varando una legge buona che viene da varie proposte, proposte che sono state poi giustamente elaborate e fuse anche con apporti di associazioni esterne come, ad esempio, i medici per l'ambiente. Io volevo solo ricordare a me stesso che in questa legge il registro dei tumori rappresenta una serie di strutture che raccolgono informazioni circa una certa patologia, in questo caso la patologia neoplastica. Tutte queste informazioni servono per dare, come diceva il collega precedentemente, dei dati che poi vengono raccolti in informazioni di incidenza e di prevalenza. Vorrei solo spiegare un attimo che cosa significano attraverso una specie di metafora: se utilizziamo una metafora cinematografica, potremmo dire che l'incidenza è il film e la prevalenza è la foto; cioè, l'incidenza ci indica il tipo di patologia, in questo caso neoplastica, quindi che tipo di neoplasia c'è in un certo territorio, in un certo periodo, e quindi questo ha una sua finalità utile soprattutto per il sistema sanitario nazionale, ovvero ci dice la qualità della diagnosi, la qualità della terapia e di conseguenza anche della sopravvivenza. Questi dati poi, elaborati anche in maniera più sistemica, ci danno anche quella che è la prevalenza, ovvero la foto, cioè l'immagine, in questo caso più statica, in cui

questa immagine statica ci rappresenta quanti tipi di quel tumore ci sono in quel momento in un certo territorio, e questo ha anche una sua utilità nel campo del sistema sanitario nazionale in quanto ci indica quale è la valutazione del bisogno sanitario in quel momento in quell'azienda. Quindi, oltre a quelli che possono essere i dati epidemiologici, come dire, per andare incontro alla ricerca sulla causa delle neoplasie, ci possono essere anche di estrema utilità per quanto riguarda la diagnosi, la terapia, la qualità dei servizi offerti e soprattutto in merito al bisogno di sanità in quel momento nell'ambito delle ASL. Quindi, io mi unisco alle lodi fatte anche dagli altri colleghi perché, come dire, quando vogliamo riusciamo a fare anche delle leggi che saranno utili alla nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE – Aveva chiesto la parola il Consigliere Salvatore, Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Anche io mi associo ai complimenti rivolti al Presidente della Commissione, a tutti i colleghi che in questi mesi, lavorando a questo disegno - proposta di legge hanno permesso oggi al Consiglio Regionale di scrivere un'altra bella pagina; naturalmente ringrazio quanti hanno interagito con la Commissione per darci la possibilità di esaminare un testo che la Commissione ha licenziato all'unanimità e che se ha bisogno ancora di un momento di approfondimento, io penso che l'Aula lo possa fare con grande serenità, tenendo in giusta considerazione la priorità che oggi l'Aula possa licenziare una delle leggi, probabilmente, più attese sul nostro territorio. Questa proposta di legge, che mi auguro diventi legge, viene fatta anche in ossequio ed in seguito al piano oncologico nazionale, per dare attuazione all'azione programmatica prevista, che la Regione Campania può accogliere approvando questa legge, la quale rappresenta una sfida dotandosi per prima, tra le Regioni d'Italia, di una rete oncologica nazionale. Una iniziativa legislativa che rappresenta sicuramente una prova inconfutabile di civiltà per la nostra Regione, si tratta della prima legge regionale che attiva un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

innovativo ed efficace strumento di monitoraggio della salute umana, un sistema esteso a tutte le Province della Regione presso ogni Azienda Sanitaria Locale, concludendo così un lungo percorso storico iniziato negli anni '90, allorquando furono attuati in Campania i primi tentativi sperimentali per localizzare i casi di tumore della popolazione. I registri oggi esistenti hanno di fatto rappresentato un esperimento pilota che si è attuato nell'ASL Napoli 4 e presso la Provincia di Salerno, coprendo però un'area di osservazione territoriale troppo scarsa. Per Napoli, infatti, si trattava soltanto di 35 Comuni tra i quali non erano compresi quelli a più alta incidenza tumorale; dunque, una proposta di legge quella in esame oggi, che ha come obiettivo di dotare la Regione Campania di un sistema innovativo per registrare i casi di tumore di tutta la popolazione campana, compresa quella infantile, agganciando il dato sanitario del malato alla zona di residenza del paziente stesso. Una importante novità, prevista dalla proposta di legge, è costituita dalla collaborazione con i Comuni i quali dovranno attivare la così detta particella censimentale Instat, tanto da agganciare il dato sanitario del malato addirittura fino allo specifico territorio sub comunale di residenza. Un percorso innovativo, quello del registro, attraverso il quale si potrà finalmente attuare una programmazione sanitaria razionale per le cure palliative per la terapia del dolore, così come da anni viene richiesto dal Governo, indi, dando attuazione anche nella nostra Regione alle linee guida in materia, così come già avvenuto in altre Regioni virtuose. Un ulteriore obiettivo, che va sottolineato, è costituito dalla possibilità di poter finalmente, attraverso l'approvazione di questa proposta di legge, attuare lo studio epidemiologico mirato sul territorio Campano, su quello più contaminato dall'inquinamento ambientale, per poter analizzare l'impatto dell'ambiente sulla incidenza della patologia tumorale. Un'altra novità, infatti, sarà la intercomunicazione con la banca dati ARPAC, così come richiesto nell'ultima visita che il Ministro ha effettuato presso l'istituto Pascale di

Napoli. Ancora, va sottolineato che i dati del registro troveranno integrazione con il registro nazionale sui casi di tumore di natura professionale, il che consentirà di realizzare i progetti di ricerca scientifica condivisa tra livello regionale e nazionale, su tutti i tipi di esposizione a fattori di rischio. In conclusione, colleghi, mi auguro che un'ulteriore iniziativa di pregio, una ulteriore bella pagina del nostro Consiglio Regionale, mi auguro la si possa scrivere con una maggioranza più larga possibile, se non, addirittura, con un voto unanime del Consiglio; vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Petrone. Prego.

PETRONE (PD) – Io vorrei ringraziare l'Aula per l'impegno, e soprattutto vorrei ringraziare coloro che hanno lavorato per la stesura di questa legge. Noi non potevamo più perder tempo su un tema tanto importante, che purtroppo fa tante vittime e soprattutto con patologie che non hanno tempi molto lunghi, quindi era dovere dell'Aula stringere per fare chiarezza. Avere un registro che ci consente di fare azioni mirate sia per la cura che per la prevenzione, era d'obbligo per la nostra Regione. Quindi io ripeto, colgo in senso pieno tutto il clima che c'è stato in Aula questa mattina, noi ci auguriamo che se ci sono miglioramenti da apportare sicuramente verranno fatti. Ma, prima di tutto io ringrazio i tecnici che hanno approntato questa legge in modo così corretto ed unanime. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Petrone. C'è l'intervento del Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) – Grazie Presidente. Soltanto per ribadire la soddisfazione per il lavoro svolto e per dire che da oggi il Consiglio Regionale della Campania colma un vuoto importante e mette fine ad una pausa che andava colmata perché l'istituzione del registro dei tumori ancorché importante, è uno strumento essenziale per lo studio della malattia, non solo dal punto di vista meramente statistico, basta dire che lo studio della evoluzione delle malattie non può prescindere dalla istituzione del registro sia per lo studio della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

diffusione della progressione della malattia in senso longitudinale, ma soprattutto e anche per lo studio della manifestazione patologica legata ai vari territori e quindi, legata all'instaurarsi di una politica sanitaria per la localizzazione delle strutture sanitarie adeguate per la cura di questi malati. Il registro consentirà non solamente di monitorare l'andamento della malattia, ma soprattutto di specificarne la natura e la tipologia legata ai vari territori che ci consentirà anche uno studio dal punto di vista ambientale circa gli insediamenti nocivi per quanto riguarda la salute umana e più specificatamente per quanto riguarda l'evidenza delle patologie tumorali che in verità, lo dico come dato di conoscenza professionale, marcano un aumento esponenziale notevole soprattutto in alcuni territori ed in Provincia di Caserta in particolare per alcuni aspetti e per alcune tipologie di tumore. Per cui, colmare questo vuoto era necessario ed è una opera meritoria di questo Consiglio varare l'instaurazione del registro dei tumori, poi sarà compito delle istituzioni e non solo sanitarie ma anche politiche, fare in modo di facilitare l'utilizzo del registro anche in periferia con l'afflusso e l'utilizzo dei dati, creando gli organismi adeguati per poter utilizzare al meglio i riscontri forniti dal registro dei tumori. Grazie.

PRESIDENTE – La parola Consigliere Mucciolo e poi al Consigliere Lonardo. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Solo per dire che i Socialisti voteranno favorevolmente alla proposta e per evidenziare che su una problematica così delicata la Commissione, nel suo insieme, ha lavorato con grande responsabilità e ha trovato la sintesi secondo me più giusta e più opportuna. Questo volevo dire e mi auguro che anche su altre cose importanti che attendono ai lavori del Consiglio, si possa trovare convergenza simile sulle questioni che affliggono la nostra Regione.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari-Udeur) – Volevo anche io, a nome del gruppo Udeur, complimentarmi per il lavoro svolto della Commissione. Io non sono in Commissione, ma per il gruppo Udeur siede in quella Commissione Ugo De Flaviis che ha dato il

suo contributo. Io tenevo a fare questi complimenti perché mi sono interessata per molti anni, insieme alla lega, per la lotta contro i tumori sul territorio di Benevento, e sto parlando di diversi anni fa e già da allora si avvertiva la necessità di istituire un registro di tumori. Noi facemmo un tentativo invece all'ASL locale, ma c'era una grossa deficienza che si veniva a creare nel momento in cui i medici di base scrivevano sui registri di morte:morte per arresto cardiaco e mi ricordo che c'era questa difficoltà a tenere conto del risultato effettivo, che poi non era quello reale, e mi sono molto compiaciuta quando ho letto, nell'ambito della legge, questa grande collaborazione che si prevede con i medici di base e con i centri di oncologia. Quindi, io sono sicura che questo registro dei tumori, così come è stato pensato in Commissione, possa dare degli ottimi risultati. La cortesia che volevo chiedere al Presidente, che non vedo in Aula, nonché ai membri della Commissione, è quella di far sì che si possa anche controllare dopo un anno quelli che sono stati i risultati, e magari di dare ampia diffusione, in quanto si è fatto riferimento all'inquinamento, ed io sono molto convinta, per l'esperienza che ho potuto avere, che molti tumori siano sicuramente ascrivibili anche a quella che è l'aria che respiriamo e all'inquinamento. Nel nostro territorio di inquinamento ce n'è tantissimo, in alcune parti della Campania ce n'è davvero molto, per non parlare poi delle polveri sottili, per cui credo sia molto importante studiare quei risultati affinché noi, nell'ambito di quelle che sono le nostre competenze, possiamo dare un evidente contributo per far sì che si possa disinquinare o fare dei lavori su quei territori dove insistono questi tumori. Volevo inoltre spendere una parola – chiedo scusa Onorevole Tagliatela, mi dà un po' fastidio il brusio – in riferimento alle persone che si trovano fuori da quest'Aula, che da più tempo chiedendo che questa Legge venisse approvata in tempi brevi. Credo che le voci provenienti dall'esterno siano molto importanti perché è a quelle voci che dobbiamo dare credito e conto, però bisogna dire che questa Legge era già

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

all'attenzione, per cui le due questioni camminavano insieme. Li abbiamo dunque ascoltati, ma evidentemente in questo Consiglio si lavorava già da prima. Non ho altro da aggiungere se non insistere sul discorso del controllo ad un anno, dal momento in cui verrà varata questa Legge, perché facciamo tante Leggi ma alla fine non sappiamo mai quale sarà l'impatto sul territorio. Quindi di questo prego il Presidente affinché possa tenerne conto, grazie.

PRESIDENTE – Sicuramente è una raccomandazione di cui spero il Presidente possa tenerne conto. Se non ci sono altri interventi sulla discussione passiamo all'esame dell'articolato. Mi sembra che rispetto agli emendamenti ci sia stata un'intesa tra il Presidente della Commissione ed il Consigliere Caputo, il quale era il presentatore degli emendamenti. Noi chiameremo tutti gli emendamenti, quindi quale verrà ritirato e quale discusso lo decideremo emendamento per emendamento. Sull'emendamento 1.1 all'articolo 1, prego Presidente Schiano.

SCHIANO (PDL) – Dopo il confronto che abbiamo avuto, alla fine si è addivenuti ad un accordo, quindi voglio ringraziare il Consigliere Caputo, l'intero Consiglio Regionale, il gruppo del P.D. e tutti i gruppi politici presenti perché siamo giunti alla conclusione. Molti degli emendamenti presentati in Aula dal Consigliere Caputo erano già stati recepiti da noi come testo di Legge, altri lo stesso Consigliere intende ritirarli, e quindi farà questo per tutti tranne che per l'emendamento 1.1, quello che lei poc'anzi ha letto, quindi questo emendamento può essere approvato visto che lo abbiamo concordato, in quanto di fatto va a rafforzare la Legge. Diciamo, quindi, che gli emendamenti Caputo sono tutti ritirati tranne l'1.1 che andiamo ad approvare.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento 1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – L'emendamento 2.1 è ritirato. L'emendamento 3.1 è ritirato. L'emendamento 4.1 è ritirato. L'emendamento 4.2 è ritirato. L'emendamento 4.3 è ritirato. L'emendamento 5.1 è ritirato. L'emendamento 5.4 è ritirato. Prima di passare agli altri emendamenti mi diceva giustamente il Segretario, che dobbiamo mettere in votazione l'articolo 1 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

13 giugno 2012

PRESIDENTE – Sull’articolo 2 non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l’articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 3.1 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 4.1 è ritirato. L’emendamento 4.2 è ritirato. L’emendamento 4.3 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 5.1 è ritirato. L’emendamento 5.4 è ritirato. L’emendamento 5.5 è ritirato. L’emendamento 5.6 è ritirato. L’emendamento 5.2 è a firma del Consigliere Sala, prego può illustrarlo.

SALA (12.50) – L’emendamento 5.2. chiede in effetti che, all’interno di coloro che non fanno parte del Comitato Tecnico ma che possono partecipare alle riunioni del Tavolo Tecnico Scientifico che si svolgeranno ogni mese, venga inserito un membro della Società Scientifica Internazionale «Medici per l’Ambiente» sia per il contributo che hanno dato nella compilazione della Legge e sia per la loro esperienza al riguardo.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l’emendamento 5.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – L’emendamento 5.3 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 6.1 è ritirato. L’emendamento 6.2 è ritirato. L’emendamento 6.3

è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 7.1 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l’articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 9.1 è ritirato. L’emendamento 9.2 è ritirato. L’emendamento 9.3 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 10.2 è ritirato. L’emendamento 10.3 è ritirato. L’emendamento 10.4 è ritirato. L’emendamento 10.5 è ritirato. L’emendamento 10.6 è ritirato. L’emendamento 10.7 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – L’emendamento 11.1 è ritirato. L’emendamento 11.2 è ritirato. Pongo in votazione l’articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 12, c'è sempre un emendamento a firma della Consigliera dell'Italia dei Valori. Lo vuole illustrare o ritira l'emendamento 12.1, Consigliere Sala?

SALA (12.54) – Lo ritiro perché è firmato insieme a Carmine Sommesse per cui è stato concordato il ritiro.

PRESIDENTE – L'emendamento 12.1 è ritirato. L'emendamento 12.3 è ritirato. L'emendamento 12.4 è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – L'emendamento 13.2 è ritirato. L'emendamento 13.3 è ritirato. L'emendamento 13.4 è ritirato. L'emendamento 13.5 è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – L'emendamento 14.1 è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – L'emendamento 15.1 è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 15. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – L'emendamento 16.1 è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 17, dichiarazione di urgenza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la Legge così come emendata. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	54
Votanti:	54
Astenuti:	00
Favorevoli:	54
Contrari:	00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012****Il Consiglio approva all'unanimità.**

PRESIDENTE – Registriamo anche il voto favorevole del Consigliere Gennaro Salvatore. Prego, Presidente Schiano, sull'ordine dei lavori. Posso chiedere all'Aula un po' di silenzio per favore? Non riesco a sentire il Consigliere Schiano.

SCHIANO (PD) – Voglio rubare pochi minuti all'Aula, ringraziare i Consiglieri Regionali tutti, anche chi, come oggi Nicola Caputo, ha avuto la sensibilità di ritirare gli emendamenti, e che ringrazio personalmente. Ringrazio inoltre tutti i componenti della Commissione Sanità, il Capogruppo del P.D. e i Capigruppo di ogni partito, poiché hanno veramente consentito, in collaborazione con la Commissione stessa, di poter giungere all'approvazione di questa importantissima Legge di cui si dota da oggi la Regione Campania. Quindi grazie a tutti, abbiamo sicuramente effettuato un intervento che dà importanza e lustro alla Regione Campania e dimostra che, quando ci mettiamo tutti insieme, possiamo metterci al pari delle altre Regioni italiane dimostrando di avere contezza e capacità. Grazie a tutti ed auguri.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno che è divenuto il quarto della seduta odierna.

**Criteri di nomina dei Direttori Generali delle
A.S.L. e delle Aziende Ospedaliere
Reg. Gen. 311, Art. 59 del Regolamento
Interno.**

PRESIDENTE – La volta precedente abbiamo già svolto una discussione di carattere generale che è stata chiusa, quindi dovremmo passare direttamente all'articolato. La discussione era già completata ma sono possibili degli interventi, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – La ringrazio Presidente, in ossequio alla sua decisione di darmi la parola voglio ricordare che l'altra volta su mio suggerimento

decidemmo di aggiornare la proposta di Legge in oggetto perché anche questa potrebbe, a mio parere, trovare il concorso di tutta l'assemblea continuando un voto virtuoso che sta in qualche modo qualificando quest'Aula nelle ultime sedute. La norma di cui parliamo, che è giunta in Italia a firma dei colleghi dell'opposizione e in modo particolare del Consigliere Valiante, sostanzialmente rimodula la formazione della Commissione che in qualche modo individua le professionalità che il Presidente della Regione, così come previsto dalla Legge, dovrà scegliere alla guida delle nostre Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie. Abbiamo approfondito e a lungo discusso, anticipando già in Aula che condividevamo lo spirito della proposta di Legge presentata dall'opposizione, ovvero quello di arrivare ad una normativa che in qualche modo rendesse il più oggettiva possibile la scelta dei manager che dovranno guidare le nostre Aziende Ospedaliere. Ci siamo mossi in questa direzione lavorando insieme al Presidente della Commissione Sanità e al collega Schiano, abbiamo depositato un emendamento che probabilmente, se dovesse essere approvato, porrà anche in questa direzione e in questo campo la Regione Campania ai vertici delle Regioni italiane per quanto riguarda le scelte di trasparenza. Difatti con questo emendamento prevediamo il mutamento di una Legge nazionale che affida alla discrezionalità del Presidente della Regione – perché oggi la Legge 502 dice questo – la facoltà di scegliere in una short list i direttori delle aziende. Con l'approvazione di questo emendamento affidiamo questa scelta ad una Commissione composta da cinque membri di cui tre scelti – e per questo credo non ci siano altri esempi in Italia – a sorteggio tra esperti che potranno essere segnalati, secondo naturalmente la nostra opinione, dai Presidi delle Università. Una Commissione così composta, con tre esperti sorteggiati, costituisce la più ampia garanzia di una scelta trasparente. Presumo che oltre questo non si possa andare, tenendo presente che con le nostre scelte dobbiamo stare bene attenti a non violare ciò che è il dettato della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

norma nazionale, perché potremmo fare un passo ancora in avanti e trovarci, poi, in difformità con quanto previsto dalla 502. Penso che questo emendamento dia la massima garanzia possibile affiancando ai tre esperti un rappresentante dell'A.Z.E.N.A.R. – così come hanno fatto altre Regioni italiane tra cui la Puglia – ed un solo rappresentante degli uffici regionali – che penso abbia l'obbligo di esserci per quanto riguarda l'espletamento e la conoscenza di quello che succede nel mondo della sanità regionale – ritengo che questo sia un emendamento che potrà mettere questa Legge in condizione non solo di essere votata dalla gran parte del Consiglio, se non all'unanimità, ma obiettivamente pone la Regione Campania in questa direzione, ovvero al massimo livello di trasparenza possibile per quanto riguarda una scelta delicata come quella della gestione della Sanità campana. La preghiera che faccio a tutti i colleghi è naturalmente quella di approfondire l'emendamento 1.4 di cui penso abbiano avuto modo di averne contezza e di procedere, anche qui, con un voto largamente maggioritario.

VALIANTE A. (PD) – Per illustrare, brevemente, un subemendamento all'emendamento di cui parlava il collega Gennaro Salvatore un momento fa.

Nella mia proposta di legge si era immaginato non solo il sorteggio della Commissione per la preparazione dell'albo dei Direttori Generali, ma si era anche immaginato una valutazione comparata dei titoli, quindi, sostanzialmente, una graduatoria tra coloro che presentavano domanda per l'iscrizione nell'albo dei Direttori Generali e utilizzare, come graduatoria, quell'albo.

Nella discussione generale si fece presente che c'era il massimo di disponibilità su questo, poi, naturalmente, ci sono state delle ulteriori valutazioni che non desidero commentare.

Il discorso che si è sviluppato, poi, in questi giorni, ha mantenuto in piedi la valutazione oggettiva che doveva scaturire nella determinazione almeno di una rosa dei nomi che viene introdotta. Il fatto nuovo che viene introdotto è che quando si rendono liberi ruoli di Direttore Generale, si fa una

sorta di avviso pubblico, a cui coloro che sono interessati per quel tipo di incarico possono rispondere e su quello si costruisce una rosa di nomi da parte di una Commissione a cui faceva riferimento prima Gennaro Salvatore, che io, invece, nel subemendamento che ho presentato, ho proposto. In che termini? Nomi di tre docenti universitari scelti tra le facoltà di diritto pubblico, diritto amministrativo, economia politica, politica economica ed economia aziendale delle università della Campania, come da me proposto, ma l'integrazione con il rappresentante dell'AGENAS, e anche, si ritiene di dover introdurre per forza un dirigente regionale. Se il dirigente regionale va lì per registrare questa volontà tecnica, anche se tecnico, è un dirigente regionale, quindi, ha altre funzioni, partecipa all'istruttoria delle domande, partecipa all'istruttoria successiva alla graduatoria, quindi, ha un concorso diverso nella predisposizione delle condizioni perché si arrivi alla nomina dei Direttori Generali. Quindi, io immaginavo che questa funzione o, se è una funzione di segreteria, ha un senso, se partecipa come componente ha un altro senso, ecco perché avevamo escluso la possibilità che tra i componenti si ritiene che ci debba essere il dirigente regionale, posso essere anche d'accordo a condizioni che svolga funzioni di segreteria, di raccordo, del lavoro, perché questo, nelle sue funzioni specifiche di dirigente del servizio sanitario. La Commissione esterna è una Commissione che garantisce l'oggettività della valutazione dei titoli e l'oggettività della valutazione in rapporto all'incarico da conferire.

Il subemendamento, poi, riguarda un'altra indicazione, qui, alla fine dell'emendamento proposto, si dice: "è comunque disposta, fino all'approvazione del disciplinare - perché, poi, c'è un disciplinare che indica le modalità di nomina e tutto il resto – la nomina di direttore generale è comunque disposta tra le persone iscritte nell'elenco di cui al comma 1" voi sapete, è inutile nascondere, che ci sono dei commissariamenti in atto che tutto il tempo per fare questo lavoro non consentono di poter utilizzare questa nuova

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

normativa, allora, avremmo proposto che decadono 60 giorni dopo la pubblicazione e, poi, si procede alla nomina secondo le indicazioni previste in questo nuovo piano. Quindi, questa è la condizione perché possiamo dare una svolta di novità in tutto questo, altrimenti il fatto che tutti noi mostriamo di voler rendere meno opprimente, meno ossessiva la pressione sulla nomina di direttori generali da parte di forze politiche e di gruppi, ma, poi, ci sottraiamo a queste cose.

Un quotidiano nazionale ha detto che io che avevo proposto questa cosa, me ne ricordavo adesso, dopo tanti anni che ero stato Vice Presidente della Giunta regionale. Io, però, sono stato anche quello che ha partecipato alla prima nomina dei Direttori Generali che furono fatti con questi criteri e con la graduatoria, poi, la Giunta che venne dopo, la Giunta Rastrelli, riportò il discorso su altri criteri di nomina ed è continuato così per tutto il periodo successivo, anche quello di Governo Bassolino.

Adesso, siccome le condizioni della Sanità sono quelle che tutti voi conoscete, dove ci sono anche direttori generali che vengono in Campania solo a fare fumo con la manovella e ad andare a costruirsi premi che sono del tutto immeritati perché stanno distruggendo la Sanità, mi riferisco al Commissario di Salerno che sta distruggendo la Sanità in quella Provincia, se vogliamo ricostruire una condizione che sia oggettivamente più chiara e più limpida, questa è la collaborazione che offriamo, viceversa, non possiamo che esercitare soltanto il nostro ruolo di controllo e di opposizione. Grazie!

PRESIDENTE – Dobbiamo votare prima il subemendamento.

La parola al Consigliere Schiano. Prego

SCHIANO (PDL) – Tutti noi condividiamo che la Sanità deve ritornare in mano ai direttori generali esperti, quindi ne abbiamo contezza, ma credo che attraverso l'emendamento a firma mia e di Salvatore, secondo me si era arrivati ad avere un forte momento di equilibrio. Tenendo da conto soprattutto la massima trasparenza, si è messo in campo il sorteggio per quanto riguarda l'indicazione, nonché il recepimento delle figure

professionali indicate dalle università. Per tal pro, quindi, ritengo che sia un emendamento che può essere votato da tutto il Consiglio regionale, secondo il mio punto di vista ritengo che sia plausibile che tutti lo votino al di là del subemendamento. Grazie!

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Credo che le considerazioni che ha svolto Antonio Valiante siano considerazioni che non hanno nessun sapore di provocazione o di sfida, ma siano il frutto di una valutazione che credo ogni forza politica dovrebbe fare e dovrebbe saper fare.

Voi avete governato, prima di noi la Regione Campania, noi l'abbiamo governata dopo di voi, se c'è stato un filo rosso, ha fatto bene Antonio a dirlo prima; nella gestione della Sanità questo filo rosso, questo filo di continuità è stato rappresentato dalla totale permeabilità di un sistema che per funzionare aveva bisogno di merito ed efficacia. L'intermediazione politica è stata la sua debolezza e la sua permeabilità, vissuta con un eccesso di discrezionalità e che molto spesso ha deciso di premiare chi non lo meritava e che si è messa, molto spesso, nella condizione di decidere non per il più bravo, ma il più fedele o il più funzionale ai calcoli e alle ambizioni di partito. Mi rendo conto che non esiste un sistema universale per evitare anche influenze di questo tipo.

Noi abbiamo cercato, però, ragionevolmente, non di evitare che la politica si deresponsabilizzasse rispetto agli assetti della Sanità, ma che svolgesse il suo ruolo di indirizzo, di programmazione, di decisione e di controllo, separando completamente la propria influenza, il proprio lavoro dalla gestione, cercando di favorire sempre e comunque il merito e la capacità. Abbiamo ragionato, presentato un disegno di legge, ci siamo aperti al confronto, abbiamo, in qualche modo, costruito insieme, abbiamo preso atto anche della volontà del centro destra di scrivere una pagina nuova e di affrontare questo tema senza calcoli autoreferenziali e con molto coraggio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

Lo dico a Martusciello e al Presidente della Commissione: “Se abbiamo fatto 90, perché non dovremmo essere in grado di fare 91?”.

Se la distanza tra noi e voi in questo momento è impercettibile, non vi è certamente la voglia di voler marcare una differenza. Almeno per noi, vive, come un’ulteriore prova decisiva nei confronti dell’opinione pubblica, la volontà di determinare condizioni che, nell’ambito del sistema sanitario, riducesse drasticamente la discrezionalità politica aumentando la responsabilità di commercio della politica rispetto alle scelte di programmazione, evitando di dare anche in pasto all’opinione pubblica l’immagine di una politica che, molto spesso – e lo vediamo in questi giorni - più che attenta alla qualità dei servizi, risulta essere molto presente. Non voglio fare un lungo elenco, lo dico a Gennaro Salvatore che è disattento, ma se dovessimo dire quante diatribe e quante dispute si aprono tra le forze politiche della maggioranza per la composizione degli assetti, dovremmo scrivere un libro oggi, ma noi non vogliamo discutere di questo, noi vogliamo discutere d’altro, noi vogliamo dire: “Abbiamo fatto tanti passi avanti, c’è un altro piccolo passo che se lo facciamo è nell’interesse di tutti, è nell’interesse della Sanità, è nell’interesse della politica, anche nell’interesse del Consiglio, non si tratta di rivolgimenti epocali, si tratta di precisare ruoli e responsabilità” credo che il centro destra, in questo momento, farebbe meglio ad accoglierli nell’interesse di tutti.

SCHIANO (PDL) – Per addivenire a quanto diceva il Capogruppo Russo, secondo me si potrebbe arrivare a chiudere in questo modo: Un componente dell’Agenas, uno dell’Avvocatura e tre esperti sorteggiati, quindi, secondo me, alla fine, andiamo a mettere in campo molta trasparenza con un equilibrio forte.

PRESIDENTE – Sospendiamo i lavori per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 13.20, riprende alle ore 13.23

PRESIDENTE – Possiamo riprendere i lavori del Consiglio, prego i Consiglieri di riprendere posto. La parola al Presidente della Commissione, prego.

SCHIANO (PDL) – Presidente, siamo giunti alla proposta che la Commissione sarà composta da un componente dell’A.G.I.R.A., da uno dell’Avvocatura e da tre esperti che verranno scelti a sorteggio. Questo è il subemendamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

PRESIDENTE – Prego, la parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Mi preoccupa quando sento parlare di sorteggio perché mi chiedo chi farà questo sorteggio, e se lo predisporranno il gatto e la volpe, allora diventerà una cosa complicata. Dovremmo forse essere un po' più chiari in questa formulazione: lo fa la Guardia di Finanza, lo fa un Notaio o lo fanno magari nelle Segreterie i più grandi partiti che compongono il Consiglio Regionale? Questo voglio capirlo per chiarezza, altrimenti rimango ancora una volta perplesso. Grazie.

PRESIDENTE – Prego, Presidente.

SCHIANO (PDL) – Il punto 4 è demandato appunto ad un Regolamento che si farà e sarà votato dal Consiglio Regionale con le modalità e le procedure di cui al presente articolo.

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il Consigliere Regionale Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Presidente, voglio solo tentare di mettere l'Aula in condizione di un voto sereno rispetto alla compatibilità con la normativa nazionale. Il subemendamento, con le modifiche testé richiamate dal collega Schiano che condivido, dovremmo votarlo per parti separate. Ad esempio pregherei il collega Valiante di ritirare se possibile il primo punto del comma 5 perché è conflittuale rispetto alla normativa nazionale in maniera evidente, e vi spiego anche il perché: va ad incidere sulla nomina delle Aziende Universitarie. Probabilmente nella valutazione non si è posta attenzione a questo, quindi se il collega Valiante è d'accordo lo possiamo eliminare direttamente o altrimenti chiedo la votazione per parti separate.

PRESIDENTE – Prego, Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD) – Allora, ricapitolando completamente il subemendamento, diciamo che la composizione della Commissione è così come il Presidente Schiano ha detto. L'altro subemendamento al comma 5 possiamo anche ritirarlo, se siamo d'accordo sul resto, per cui rimane soltanto il secondo subemendamento e

quello precedentemente dichiarato. Possiamo procedere.

PRESIDENTE – Può leggere il subemendamento come lo avete formulato nell'ultima stesura?

VALIANTE A. (PD) – L'ultimo subemendamento è questo: «Fino all'approvazione del disciplinare – perché dopo approvato questo la Giunta propone un disciplinare al Consiglio che deve votarlo con maggioranza qualificata – una nomina dei Direttori Generali è comunque disposta tra le persone iscritte nell'elenco di cui al comma 1». Io ho aggiunto: « che decadono dopo sessanta giorni dalla pubblicazione del disciplinare», cioè i Commissari sostituiti, dopo pubblicato il disciplinare, vengono rinominati secondo i criteri della normativa che abbiamo approvato. Quelli da nominarsi, non già nominati.

PRESIDENTE – Siamo d'accordo con questa formulazione?

– Solo per chiarezza anche degli uffici, quindi il subemendamento è così riformulato: al comma 5 il primo punto viene cancellato. Va bene?

VALIANTE A. (PD) – E' ritirato, non cancellato.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione il subemendamento così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 1.4 così come subemendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la Legge. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 45

Votanti: 45

Astenuti: 2

Favorevoli: 43

Contrari: 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, che diventa 5.

Proposta di Legge Provvedimento in Materia di suolo industriale.
Reg. Gen. 255.

PRESIDENTE - Comunico che le Commissioni III e IV nella seduta congiunta del 22 maggio hanno deciso di riferire favorevolmente in Aula designando quale relatore il Consigliere Foglia ed il Consigliere D'Amelio rispettivamente per la maggioranza e minoranza. Nella seduta del 6 giugno con un nuovo intervento dei relatori in Aula si è deciso di rinviare alla seduta successiva. I relatori hanno fatto la loro relazione, è stata già fatta anche la discussione generale e possiamo passare direttamente alla votazione. Sull'ordine dei lavori, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Le chiedo scusa, se ricordo bene il dibattito su questa Legge fu aperto dalle riflessioni corrette del Consigliere Oliviero, in quanto su questa Legge si era innestato un emendamento di proroga in qualche maniera del Piano Casa, per cui l'Aula chiese la presenza dell'Assessore alle Attività Produttive in Aula per la discussione della Legge e la presenza anche eventualmente dell'Assessore

Tagliatela per discutere di questa proroga del Piano Casa. Si immaginava di inserirlo qui, quindi c'era la volontà dell'Aula di poter discutere di questo argomento. Nel frattempo la Giunta ha approvato la proroga del Piano Casa e ha incardinato l'elemento in discussione. Se l'Aula fosse d'accordo, cogliendo anche in qualche maniera gli impegni istituzionali che non consentono all'Assessore di essere qui in Aula oggi, potremmo immaginare di spostare questo argomento al prossimo Consiglio Regionale. Nel frattempo ci renderemmo conto se, in qualche maniera, la proroga della validità del Piano Casa possa diventare un elemento comune a tutto il Consiglio Regionale, ed eventualmente potrebbe essere questa l'occasione per inserire questa proroga, oppure, in qualche maniera, approveremo la Legge così come è stata proposta dalla Commissione Consiliare. Quindi la mia proposta, se l'Aula è d'accordo, naturalmente, potrebbe essere quella, visti anche gli impegni istituzionali che non consentono all'Assessore Vetrella di essere qui oggi in Aula, di rimandare questo argomento al prossimo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – C'è una proposta del Capogruppo del P.D.L., la Consigliere D'Amelio chiede la parola. Uno a favore e l'altro è contro quindi immagino parlerà contro la Consigliera, prego.

D'AMELIO (PD) – Io sono contraria al rinvio perché da mesi abbiamo presentato una proposta che è attesa, ed è attesa, tra le tante questioni, anche dai lavoratori dell'«Iribus» di Flumeri per i quali si sta trattando la vendita di quello stabilimento con strozzinaggio, se posso usare questo termine, da parte della Fiat. Dobbiamo mettere invece in condizione di ragionare seriamente sulle vendite di stabilimenti che sono stati espropriati ed acquisiti con prezzi competitivi. Le due Commissioni hanno deciso all'unanimità, ed io ho dato atto ai Presidenti delle due Commissioni di averci lavorato, c'era anche l'Assessore Tagliatela all'ultima Commissione congiunta. Tra l'altro è solo un articolo in quanto si inserisce all'interno di una Legge già in vigore,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

e credo che questo vada approvato, dopodiché le altre discussioni e gli altri ragionamenti li possiamo fare su altre norme. Inoltre so con certezza, perché ho parlato con i tecnici per esempio del demanio, che l'Assessore Vetrella aveva loro chiesto alcuni pareri che hanno approvato questa Legge. Credo quindi sia inutile allungare i tempi nei confronti di una sostanziale esigenza che è attesa da tanti industriali per diversi capannoni situati in aree e territori che hanno bisogno di essere sbloccati in un momento difficile come questo, per cui è un segnale che dobbiamo dare.

PRESIDENTE – E' terminato l'intervento contro la proposta. Ce n'è uno a favore della proposta Martusciello? Dovevamo passare all'articolato, c'è una proposta di Martusciello; rispetto a questo la Consigliera si è espressa in maniera contraria ed io devo mettere in votazione la proposta di Martusciello. Prego, Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC) – L'Assessore Vetrella e l'ufficio legislativo già hanno inserito questa che era una Legge autonoma all'interno della Legge 16 che disciplina i consorzi e le aree industriali di questa Regione. Tant'è vero che è stato accolto il suggerimento dell'Assessore Vetrella ed è stato modificato il titolo della Legge. Per quanto poi riguarda altre osservazioni, il Presidente della Commissione alle Attività Produttive Giovanni Baldi ha ricevuto dall'Assessore Vetrella due emendamenti che ha anche presentato. Quindi la motivazione, dell'assenza dell'Assessore Vetrella, visto che l'Assessore Tagliatela è in Aula, non costituisce ostacolo per l'approvazione o comunque per l'esame articolo per articolo così come eravamo rimasti.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Presidente della Commissione De Siano. Prego, Presidente.

DE SIANO (PDL) – Grazie Presidente, io credo che possiamo giungere ad una soluzione condivisa da tutti: c'è un emendamento al testo che prevede la proroga del Piano Casa per un determinato numero di mesi, esattamente diciotto, noi sub emendiamo quell'emendamento concordando

d'accordo con l'Assessore e i firmatari che i diciotto mesi si abbassino a sei. Vale a dire proroghiamo il Piano Casa con quell'emendamento per altri sei mesi, procediamo quindi alla votazione sull'emendamento e sulla Legge e in dieci minuti possiamo fare tutto.

PRESIDENTE – Comunque c'è una proposta del Consigliere Martusciello, se la ritira allora siamo favorevoli su ciò che proponeva il Presidente. Prego, ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Russo, prego.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – La proposta fatta dal Presidente per noi va bene.

PRESIDENTE – Quando arriviamo all'emendamento il Presidente farà la proposta. Passiamo all'articolato, c'è l'emendamento 1.5 a firma del Consigliere Baldi. Prego.

BALDI (PDL) – All'articolo 10 bis comma 1 sostituire la parola «concessione» con la parola «assegnazione».

PRESIDENTE – C'è l'intervento del Presidente Foglia, prego.

FOGLIA (UDC) – Credo che sia solo un errore di lingua italiana perché l'assegnazione è precedente alla concessione. La seconda infatti è in proprietà, quindi assegnare significa solo individuare l'area ed assegnarla al soggetto che ne ha fatto richiesta per poi formalizzare l'assegnazione con la concessione dell'area. Quindi se cancellassimo «concessione» per mettere «assegnazione» non potremmo recuperare nessun lotto perché quelli assegnati sono stati successivamente concessi in diritto di proprietà. Credo sia un problema di lingua italiana, dal punto di vista giuridico non si coglie la differenza tra assegnazione e concessione, per cui inviterei il Presidente Baldi al ritiro di questo emendamento.

PRESIDENTE – Prego, Presidente Baldi.

BALDI (PDL) – Dopo le considerazioni del Presidente Foglia ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Baldi, passiamo all'emendamento 1.1 a firma Consoli – Nocerino, prego. L'emendamento precedente è stato ritirato, siamo passati al successivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 giugno 2012**

Possiamo andare avanti? Passiamo all'emendamento 1.1 a firma Consoli – Nocerino. Prego, Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC) – Presidente, premesso che sono naturalmente a favore della Legge in questione, la preoccupazione espressa da questo emendamento è circa la possibilità di scongiurare che i livelli occupazionali, per attività simili che dovessero subentrare alla cessione dei suoli, possano mettere in pericolo i livelli occupazionali preesistenti. Ecco perché io proporrei all'articolo 1 comma 2 dopo la parola «atti» di aggiungere: «fermo restando, in caso di attività compatibili, la salvaguardia dei livelli occupazionali preesistenti alla concessione dell'attività, prevedendo, se necessario, corsi di formazione professionale per la qualificazione della manodopera per le attività subentranti». L'esperienza comune ci dice che molte volte amici lavoratori che erano impegnati in attività produttive sul territorio, si sono visti negare la possibilità di lavorare per il sub ingresso di attività anche simili che hanno poi utilizzato manodopera proveniente da località diverse. Per cui, a fronte di questo rischio per i nostri territori che già sono mortificati dal livello di disoccupazione talmente alto dal creare uno stato di allarme sociale, credo che dovremmo fare di tutto per salvaguardare almeno coloro che un lavoro ce l'avevano, e non per colpa loro lo hanno perduto. Credo che il dovere della politica sia quello di assicurare delle prospettive ai territori, per cui, il mio voto favorevole è certamente per questa legge che cerca di riutilizzare i suoli industriali che sono stati inutilmente occupati anche da imprenditori d'assalto, dai vari avventurieri, e di creare momenti anche di trasparenza, importanti sui nostri territori, dove molte volte le aree industriali sono state occupate per fini che poco avevano di produttivo.

Se a questo ci aggiungiamo la beffa di lavoratori che non recuperano il posto di lavoro in attività simili ai loro e con gli stessi livelli professionali, chiedo all'Aula di recepire questo emendamento. Grazie!

PRESIDENTE – Siccome questo emendamento, così come formulato, è sottoposto alla verifica della norma finanziaria, sicuramente è importante quello che dice lei, però, o lei lo ritira e poi si fa una norma diversa, oppure lo devo dichiarare inammissibile.

La parola al Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC) – Il problema dell'onere finanziario dell'emendamento è del tutto relativo. Si tratta di una salvaguardia occupazionale che asserisce al merito.

I corsi di formazione professionale possono essere anche a carico dell'azienda.

Caro Segretario, ritengo che assolutamente non entri nel merito di una questione finanziaria.

Questo rientra nell'ambito di accordi con l'imprenditore, è un esperimento che abbiamo già fatto a proposito di altre aziende, per cui non è che la cosa può valere in alcuni settori, vedi per esempio i trasporti, e non può valere per i suoli industriali dismessi, per cui è assolutamente fuori luogo, l'Aula lo boccia, ma non è questa la motivazione.

PRESIDENTE – Se lei non vuole modificare l'emendamento, io lo dichiaro inammissibile.

1.6, emendamento a firma del Consigliere Baldi.

BALDI (PDL) – L'articolo 10 bis, comma 3, dopo la parola “imprenditoriale” aggiungere la seguente frase “comunque soggetta al parere positivo espresso dall'Asi competente sulla base del piano industriale”.

PRESIDENTE – Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 1.1 a firma del Consigliere De Siano.

DE SIANO (PDL) – Si tratta di prorogare, per 18 mesi, la legge sul piano casa.

Di concerto con l'Assessore Tagliatela e i firmatari, abbiamo concordato che i 18 mesi diventano 6, quindi, se c'è bisogno di un subemendamento tecnico rispetto a quella che è la presentazione dell'emendamento, lo formuliamo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

se, poi, possiamo semplicemente modificarlo così...

“Sono abilitati ad acquisire i suoli...” è sostituito con “Non hanno la facoltà di acquisire i suoli gli stabilimenti industriali o artigianali ivi realizzati”. Questo è un emendamento dei gruppi consiliari presenti in Aula a firma del PDL, di Foglia, D’Amelio-

PRESIDENTE – Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all’emendamento 1.2, sempre a firma: De Siano, Foglia e D’Amelio.

Se siamo d’accordo possiamo anche metterlo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 1.3. Sempre gli stessi firmatari.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 1.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Poi c’è la modifica del titolo 3.1.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Su questo emendamento che modifica il testo della legge credo che sia il caso che l’Assessore Tagliatela relazioni sui risultati di questa legge del piano casa, la quale venne varata con ragionamenti e discorsi scoppiettanti e volevo sapere, in realtà, qual è stato il risultato di questa legge e perché la proroghiamo solo sic et simpliciter invece di dare delle modificazioni utili affinché si risolvano problemi che hanno dato,

evidentemente, criticità all’applicazione della stessa.

Grazie!

PRESIDENTE – La parola all’Assessore Tagliatela.

TALIALATELA, Assessore all’Urbanistica – Il Consigliere Oliviero non aveva notato che avevo già chiesto di parlare allorquando, inavvertitamente, si era pensato che l’emendamento a firma De Siano fosse quello relativo alla proposta di proroga del piano casa.

Ricordo che quando fu approvato il piano casa da parte di alcuni consiglieri regionali e anche oppositori politici, fu detto che con quel piano casa si sarebbe dato spazio alle speculazioni edilizie.

Quali speculazioni edilizie sono state portate avanti questi primi 18 mesi? Nessuna, a dimostrazione che era una legge che veniva incontro alle necessità dei singoli cittadini e i singoli cittadini, ovviamente, hanno fatto le loro domande presso le amministrazioni comunali, si tratta di interventi diffusi, si tratta di interventi che non sono invasivi, si tratta di interventi che hanno dato la possibilità di risolvere problemi alle private abitazioni con un tipo di risultato che, certamente, è diffuso, ma che si vuole continuare a cogliere; penso che così com’è capitato al sottoscritto, sarà capitato anche a molti di voi, e la domanda ricorrente nel corso di queste ultime settimane, di questi ultimi mesi, sia stata: “Ma il piano casa lo prorogate?” era una richiesta che presupponeva una risposta positiva: “Sì, il piano casa lo vogliamo prorogare!”.

Tenete conto che nella proposta portata avanti dal Consigliere De Siano e dal Consigliere Fortunato e anche da parte di molti altri consiglieri regionali che l’appoggiano, vi è una proroga di 18 mesi dell’intera legge.

Premesso che per un Assessore che si vede, in maniera così forte, richiesta la proroga di 18 mesi di una propria legge, vi è un motivo di soddisfazione, vuol dire che la legge è positiva, vuol dire che è una legge che determina opportunità che devono ulteriormente essere colte, ma io penso che il tempo e l’approfondimento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

degli argomenti ci debba portare ad avere un approccio e una considerazione diversa, anche perché nel corso di questi 18 mesi è intervenuto qualcosa. Innanzitutto gran parte della legge è stata determinata come legge dello Stato attraverso il decreto sviluppo del 2011, quindi, una buona parte delle norme previste nel piano casa regionale sono state inserite nella legge nazionale così com'è stato convertito il decreto sviluppo del 2011.

Nella seduta di Giunta di ieri sera, come Assessorato, abbiamo proposto la proroga del piano casa e l'abbiamo proposta per 6 mesi e l'abbiamo, tra l'altro, proposta, limitatamente, solo all'articolo 7, non perché riteniamo che gli altri articoli debbano essere disconosciuti, ma perché riteniamo che anche la parte specifica, quella che non è peculiare della Regione Campania, tenete conto che nell'articolo 7 sono compresi gli interventi di recupero delle cosiddette aree degradate, sono compresi gli interventi di delocalizzazione delle industrie inquinanti, un testo che meritava, nella parte che non fosse quella compresa nell'articolo 6, un meccanismo in grado di portare a regime anche tutto il resto della legge; infatti, nella relazione di accompagnamento a quel disegno di legge approvato ieri da parte della Giunta, vi è la volontà specifica di arrivare alla messa a regime della parte significativa del piano casa, che noi confermiamo essere in toto quella compresa all'interno della legge ex 19, poi diventata legge 1 del 2011.

Perché chiediamo una proroga solo per 6 mesi? Sarebbe molto più semplice chiederla per 18, siccome sono convinto che il Consiglio regionale sia nelle condizioni di portare a regime la legge sul piano casa ed evitare che quella legge fosse continuamente sottoposta a termini, siccome sono convinto che il Consiglio regionale sia nelle condizioni, lavorando seriamente, così com'è nelle condizioni di fare, in 6 mesi di trasformare la legge a tempo determinato in una legge a regime, con le modifiche necessarie della legge 19, quella edilizia e della legge 16, quella che abbiamo già modificato nell'agosto dello scorso anno, con la trasformazione in Regolamento, sono convinto che

6 mesi siano il tempo utile per consentire al Consiglio regionale e alla Commissione di lavorare e di portare a regime la legge complessivamente, anche, eventualmente, introducendo, non delle modifiche alla legge, ma un'interpretazione autentica, sulla quale qualche amministrazione comunale ci ha chiesto delle specifiche in merito alla modalità di utilizzo, quindi, in sintesi, prorogare la legge di 18 mesi, dal mio punto di vista, avrebbe dato un significato falsato, rispetto a quello che è il reale intendimento, ovvero di fare in modo, così come il decreto di sviluppo ha confermato a livello nazionale, che la legge sul piano casa può diventare una legge a regime.

Non dobbiamo darci 18 mesi per portarla a regime, ma darci un termine più basso, i 6 mesi possono essere sufficienti.

Ritengo che questa sia una soluzione che, alla fine, metta nelle condizioni il Consiglio regionale di lavorare con serietà, senza avere un tempo lungo che potrebbe distrarre la nostra concentrazione sull'esigenza di portare a regime una legge che in gran parte è già stata contenuta nel decreto di sviluppo a livello nazionale convertito in legge.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento T.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Gabriele e il gruppo IDV.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli sull'ordine dei lavori.

CONSOLI (UDC) – Solo per ritornare su una questione della legge che è importante e qualificante.

Siccome mi sembrava, a proposito dell'emendamento 1.1, che la questione riguardasse i corsi di formazione professionale, allora, se è possibile riprendere l'emendamento e togliere le parole "prevedendo, se necessario, corsi di formazione professionali per la riqualificazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

della manodopera per le attività subentranti” lasciando la prima parte dell’emendamento.

PRESIDENTE - Penso che se votiamo l’emendamento fino alle parole “delle attività” possiamo metterlo in votazione.

La parola al Consigliere De Siano.

DE SIANO (PDL) – Solamente per riportare all’Aula quello che è stato il lavoro che si è tenuto in Commissione su questa legge.

C’è stato, sull’emendamento dell’onorevole Consoli, una discussione che ha visto partecipi diversi componenti della Commissione, si è ritenuto, all’unanimità, tranne il voto del Consigliere Consoli, di bocciare l’emendamento, perché si è ritenuto che quell’emendamento potesse pregiudicare il buon esito della legge e creava le condizioni per fare in modo che non si risolvesse un problema annoso in diverse zone della nostra Regione, quindi, credo sia doveroso, da parte mia, portare all’Aula quelle che sono state le considerazioni che ha fatto la Commissione sull’emendamento.

CONSOLI (UDC) – L’emendamento bocciato in Commissione non era uguale a questo qua, perché non riguardava attività compatibili.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l’emendamento così come suggerito dalla Presidenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – 10.1 è coincidente con il 10.2.

Si pone in votazione l’emendamento 10.1.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD) – Dopo l’intervento dell’Assessore è opportuno puntualizzare alcune questioni che sono, tra l’altro, state accennate dal Consigliere Oliviero.

Il giudizio sull’attività di questo primo periodo di applicazione della legge doveva precedere anche una proroga; quella di 6 mesi, sostanzialmente, serve ad assegnare un ulteriore termine alla Giunta per poter proporre un testo che può pure diventare una legge ordinaria, peraltro, per quelle che

stravolgono il potere dei Comuni, probabilmente bisogna andare più cauti.

La domanda che abbiamo già posto l’altra volta è semplice: che l’applicazione di questa norma per l’edilizia, la legge casa è un termine abbastanza improprio, ha avuto, nel paese, un effetto debolissimo, in Campania ancora di più; che questa norma nascondesse, dentro di sé, alcuni spazi su cui si poteva fare speculazione: attività di trasformazione, soprattutto di edilizia abitativa, era un dato di fatto, l’articolo 7, l’articolo 6, c’erano degli spazi eccessivi ma che non hanno trovato applicazione per ragioni economiche, perché vi è una condizione dell’economia che influisce anche sull’edilizia. Tuttavia penso che oggi occorra segnalare all’Aula, all’Assessore e al Governo in particolare, che in questo tempo bisognerebbe riflettere su alcuni strumenti e concentrarvi l’attenzione. La costituzione edilizia è quasi inapplicata ed è una delle norme più importanti, soprattutto diciamo attuale: i fabbricati che hanno un’età dovrebbero essere in qualche modo adeguati. C’è la possibilità di riflettere su strumenti incentivanti per poter permettere l’utilizzo di una norma sacrosanta e forse quella più importante che c’è in questo testo? È una domanda che rivolgo al Governo e su cui c’è un impegno a discutere e trovare una via di uscita. Sull’articolo 7 sulle attività produttive c’è un tema che riguarda i servizi? Nelle metropoli e non solo, anche nelle aree interne c’è una necessità, ovvero quella di garantire la realizzazione di infrastrutture e di servizi alla residenza, da parte di privati.

Più che residenza c’è bisogno di questo soprattutto nell’area metropolitana di Napoli. Si può riflettere sulla possibilità di introdurre un elemento che probabilmente è più importante di quello dell’edilizia abitativa di un pallino, di un pezzo, diciamo, del mondo dell’impresa di questa città che ha un atteggiamento un po’ unilaterale, e questo è il secondo tema. Terzo, c’è l’articolo 6 che l’altra volta contrastammo perché riteniamo sia una norma ingiusta quella che si riferisce ai manufatti agricoli, alle masserie, all’ampliamento, alla possibilità di destinare un pezzo solo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 giugno 2012**

all'attività: questa norma è da cancellare al più presto perché non risponde assolutamente alle finalità della Legge. Su questo la Giunta poi fornirà una risposta in quanto questo tempo breve permetterà, probabilmente, di fare delle correzioni alla luce delle applicazioni che sono intervenute in questo periodo. Suggerisco di chiedere alle amministrazioni locali di fare un po' di statistica e reperire alcuni dati su come si è agito in questo periodo e su quali siano i bisogni – magari sentendo l'A.N.C.I. – per provare ad arrivare alla scadenza di questo ulteriore termine con le idee un po' più chiare, dal punto di vista di conoscenza degli aspetti che queste disposizioni hanno avuto nella comunità campana. Ripeto, c'è da agire – e lo dico in particolare anche all'Assessore all'Edilizia Residenziale, oltre che alla Pianificazione – su alcuni istituti che sono quelli più importanti, in particolare insisto su quello della costituzione edilizia. C'è un'idea, c'è una possibilità di sostenere questa attività che è la più importante e onestamente è rimasta quasi inapplicata? Nel mio Comune vi è un solo permesso a costruire durante il periodo di vigenza, eppure, vi assicuro, è patrimonio edilizio vecchio, e proprio di numerose e grandi dimensioni. Noi voteremo ovviamente a favore con questi distinguo segnalando alla Giunta Regionale che alla scadenza di questo ulteriore periodo non ce la possiamo cavare con un buon giudizio, ovvero: «Approviamo la Legge perché è giusto» perché ha avuto un effetto limitato, se tutti fossero partiti ci saremmo fermati. Ma non è colpa dell'Assessore, è un meccanismo diciamo economico che ha influenzato oggettivamente l'applicazione della disposizione. Il fine è arrivare alla scadenza con l'attenzione sugli istituti più importanti che secondo il nostro giudizio meritano di essere confermati e di essere anche sostenuti con incentivi anche, diciamo, stanziati dalla Regione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 1.0.1 che è coincidente con quello successivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'Italia dei Valori.

PRESIDENTE – 1.0.2 era coincidente con 1.0.1, sono simili quindi abbiamo una votazione che vale per entrambi. Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo che diventa articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Apriamo la votazione per il voto finale sulla Legge, chiedo ai Consiglieri che si trovano all'esterno di rientrare in Aula nel caso in cui volessero votare. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	43
Votanti:	43
Astenuti:	00
Favorevoli:	43
Contrari:	00

Il Consiglio approva all'unanimità.**Ordine del giorno**

PRESIDENTE – Leggiamo solo la parte dove si impegna la Giunta per quanto riguarda l'ordine del giorno: «Impegna la Giunta Regionale a muovere i passi opportuni con i Parlamentari della Campania affinché dall'eventuale acquisto del termovalorizzatore di Acerra vengano reperiti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

13 giugno 2012

finanziamenti diversi dal Fondo Sviluppo in questione, e che non aggravino i già ristretti parametri di calcolo del Patto di Stabilità anche attivando un'eventuale rateizzazione». Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità .

PRESIDENTE – Siamo giunti all'orario in cui era stata fissata la chiusura dei lavori quindi il Consiglio è terminato.

I lavori terminano alle ore 14.12